

COMUNE DI TREPUIZZI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 DICEMBRE 2020

PUNTO 2 O.D.G.

RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175. APPROVAZIONE.

PRESIDENTE – Prego assessore Capodieci.

ASSESSORE CAPODIECI - Grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti.

Procediamo oggi alla ricognizione delle società partecipate, le cui partecipazioni sono detenute dal Comune di Trepuzzi.

Già la legge di stabilità per il 2015 ha imposto agli enti locali l'avvio di un *“processo di razionalizzazione”* delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*.

La ricognizione odierna è prevista dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico Società Partecipate), secondo il quale le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, entro il 31 dicembre, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 72 del 31.12.2019 questo Comune ha provveduto ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla predetta data, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di un'amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P..

Ne è scaturito il piano di razionalizzazione - riportato nella relazione tecnica allegata alla deliberazione - in attuazione del quale questo Comune ha provveduto ad attivare procedure necessarie per portare a compimento la razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con particolare riferimento a quelle delle quali è stata decisa la dismissione, operazione quest'ultima che richiede lo svolgimento di iter complessi e articolati.

Analizzando nel dettaglio le azioni di razionalizzazione:

- Per la società GAL Valle della Cupa srl, si conferma ancora il mantenimento senza interventi perché si tratta di una società di tipo strumentale costituita proprio per la gestione sul territorio di specifiche misure e sottomisure comunitarie. Il Gal costituito nel 1988 è in attività per le gestioni pregresse da rendicontare in via definitiva;

- Per la Farmacia comunale di Trepuzzi srl, nella fase della programmazione del bilancio di previsione 2019/2021 si è approvata la cessione onerosa della partecipazione esclusivamente per motivi di equilibri

generali di bilancio, considerato che la società ha sempre prodotto utili, regolarmente acquisiti al bilancio dell'ente e ha fatto registrare buoni livelli quali quantitativi di gestione. La valutazione della quota e della titolarità della Farmacia è stata acquisita in atti e si sta approntando il bando pubblico di cessione;

- Per quanto attiene alla Società Servizi Pubblici Ambientali S.p.A., come sopra evidenziato, si sta procedendo ad una valutazione di cambio strategico della mission della stessa società mista, a gestione privata, relativamente alla concreta possibilità di gestione di un importante impianto di trattamento dei rifiuti che coinvolgerebbe diversi Comuni del Nord Salento, compresa Lecce capoluogo di provincia. L'ultima assemblea dei soci ha stabilito di fare valutare il valore della società finalizzato alla vendita della stessa.

Pertanto, chiedo al Consiglio di approvare la ricognizione al 31/12/2019 delle società in cui il Comune di Trepuzzi detiene partecipazioni, dirette o indirette come disposto dall'art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e di prendere atto che la ricognizione effettuata prevede un nuovo piano di razionalizzazione relativamente alla prossima dismissione della partecipazione nella Farmacia comunale srl ed una diversa ipotesi gestionale per la Società Servizi Pubblici Ambientali S.p.A., compresa la vendita delle attività societarie, comunque da attuarsi per entrambe entro l'esercizio 2021/2022.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Grazie Presidente. Il passaggio odierno è un passaggio che non avevamo ancora fatto. Il 30 settembre 2017 abbiamo discusso per la prossima volta il bilancio consolidato, cioè per quanto previsto dalle disposizioni in materia di armonizzazione che sono state introdotte nel 2011. Sempre il 30 settembre 2017 abbiamo discusso anche la proposta di delibera revisione straordinaria delle partecipazioni e la ricognizione partecipazioni possedute, individuazioni etc.. Sappiamo che il bilancio consolidato è l'integrazione o il completamento dell'ultimo rendiconto con i bilanci delle società, enti, organismi strumentali, in cui il Comune detiene partecipazioni dirette o indirette. Ognuno dei quattro bilanci consolidati discussi fino ad oggi ha avuto nel perimetro di riferimento delle società partecipate sempre gli stessi enti, ovvero la tabella che riporta il Gap, il gruppo di amministrazione pubblica di Trepuzzi, è sempre stata composta dalle quattro entità di cui parlava prima l'assessore. Allo stesso modo, l'area di consolidamento, ossia gli enti partecipati che effettivamente devono essere inclusi in termini di conto economico e stato patrimoniale nel bilancio consolidato è risultata sempre essere costituita dalla farmacia comunale, della quale deteniamo il 51% delle quote. In particolare, il rendiconto del 2019 è stato consolidato con il bilancio della farmacia, così come i rendiconti dal 2016 al 2018. Con il bilancio di previsione 2019/2021 è stata prevista l'alienazione della farmacia, ossia la gestione delle quote di cui parliamo prima. Per questo ci troviamo, fatta salva la revisione periodica delle partecipazioni, a prendere atto dell'alienazione della farmacia e quindi a predisporre il piano di riassetto di cui parlava l'assessore. Riassetto necessario come indicato dalla relazione tecnica indicata alla proposta di delibera, anche in virtù della dismissione della servizi pubblici ambientali. Come indicato nel piano operativo di razionalizzazione, ovvero nell'allegato alla proposta di delibera, per la farmacia comunale nella fase di programmazione dal 2019 al 2021 è stata approvata la cessione onerosa della partecipazione, esclusivamente per motivi di equilibri generali di bilancio. Allo stesso modo, per quanto riguarda la S.P.A. si sta valutando l'utilizzo di cui parlava prossima l'assessore.

Questo determina che delle quattro entità che tutti quanti conosciamo, ovvero quelle di riferimento al Gap, sono mantenuti i due Gal, mentre la Servizi Pubblica Ambientali e la farmacia comunale sono soggette all'azione di razionalizzazione e quindi sono da dismettere. Come dicevo il 30 novembre

scorso, probabilmente quello dell'anno prossimo sarà l'ultimo bilancio consolidato perché il rendiconto 2020 dovrà essere consolidato con il bilancio 2020 della farmacia comunale. Se nel 2021 si completerà la vendita delle quote della farmacia comunale di proprietà del Comune, dal 2022 non sussisteranno i presupposti per redigere il bilancio consolidato. Abbiamo discusso ormai in diverse occasioni della vendita della farmacia e sappiamo che tale vendita è funzionale alla tenuta degli equilibri di bilancio. In particolare, ricordiamo, anche la vendita dell'immobile della farmacia comunale è fondamentale per far tornare i conti. Infatti il 12 ottobre scorso è stato approvato il piano di rientro del maggior disavanzo derivante dall'applicazione in sede rendiconto 2019 del metodo ordinario del calcolo del fondo di dubbia esigibilità stabilito in circa 3 milioni di euro. In particolare, il rientro avverrà attraverso il pagamento di rate annuali costanti pari a euro 198.000 circa, a partire dall'esercizio 2021. Per la copertura della prima rata del 2021 è stato previsto di utilizzare le economie derivanti dalla alienazione dell'immobile sede della farmacia comunale ed economie di spesa. Quindi l'alienazione dell'immobile è prevista per un importo di 160.000 euro quale base di gara, la differenza verrà coperta eventualmente da economie di spesa.

Questa analisi è solo funzionale per rimarcare ancora una volta che questi passaggi sono funzionali alla ricerca del risanamento di bilancio, quindi a recuperare il deficit di cassa e a garanzia degli equilibri. Se vogliamo decodificare questi passaggi in termini di anticipazione di liquidità possiamo prendere come riferimento la delibera del 24 dicembre scorso, anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2021. Cioè un passaggio che deve essere fatto per stabilire in funzione del totale delle entrate correnti quale è il limite massimo per il ricorso all'anticipazione di tesoreria. Quest'anno fortunatamente la quota è pari a 5 dodicesimi, lo scorso anno era pari a 3 dodicesimi del totale delle entrate. In sede di rendiconto ho condiviso quella che è stata l'evoluzione dell'anticipazione di liquidità. In particolare, nell'ultimo anno abbiamo approvato con il rendiconto delle previsioni definitive di 9 milioni di euro, quando nel bilancio di previsione l'avevamo stabilito in 7.500.000. I dati a corredo del rendiconto proposta dal revisore parlano chiaro per quanto riguarda l'utilizzo dell'andamento dell'anticipazione di liquidità.

Questo per dire che la riflessione sulla proposta di delibera in discussione oggi porta a concludere che il nuovo piano di razionalizzazione determinatosi dalla ricognizione periodica delle partecipate, in particolare alla prossima dismissione della partecipazione nella farmacia, conferma ancora una volta quanto sia doloroso il percorso per rimettere i conti in ordine. Siccome nel piano di razionalizzazione delle partecipate è prevista la dismissione del 5% delle quote della S.P.A. detenute dal Comune approfitto per parlare brevemente di rifiuti.

La S.P.A., come sappiamo, dal settembre 2017 non è operativa e non svolge il servizio pubblico di gestione dei rifiuti. Sappiamo che dal 31 luglio 2021 salderemo il conto riguardo al contenzioso risolto con la transazione approvata il 17 dicembre 2017, ovvero liquideremo il 31 luglio dell'anno prossimo gli ultimi 514.000 euro. È previsto il disimpegno della S.P.A. che potrebbe rientrare nell'eventuale gestione di un centro di compostaggio locale per tentare di realizzare la chiusura del ciclo dei rifiuti. Considerata la deliberazione della Giunta 164 del 24 dicembre scorso, che ha per oggetto "Invito alla presentazione della richiesta per la fornitura di fototrappole per la sorveglianza di (parola incomprensibile) ambientale in comodato d'uso gratuito", da questa delibera si prende atto che l'Ager ha comunicato di aver sottoscritto un accordo quadro per la durata di 18 mesi per la fornitura di foto trappole per la sorveglianza di violazioni ambientali al fine di prevenire e ridurre i fenomeni di abbandono illecito di rifiuti sul territorio regionale.

Si prende anche atto, sempre con questa delibera di Giunta, che la fornitura delle foto trappole ai Comuni, per un numero non inferiore a quattro, avverrà previa sottoscrizione di un contratto di comodato. Per cui è stato deliberato che si è espresso atto di indirizzo per la presentazione delle istanze per l'assegnazione in comodato d'uso gratuito delle foto trappole. Direi che meno male che è arrivata Ager a dare seguito a una necessità che a mio avviso aveva una priorità certa, visto che si parla di offrire servizi e questo è un servizio di tutela del territorio e della salute che non è stato offerto. Questo

sebbene, come ricordavo in altre circostanze, il 21 settembre 2019 con la risposta alla mia interpellanza riguardo l'attivazione delle foto trappole, fossero state date assicurazioni circa una rapida riattivazione del servizio. Non è stato fatto. Infatti tra le variazioni di bilancio apportate il 30 novembre scorso tra i capitoli di spesa più significativi che sono stati ridotti per finanziare le maggiori spese di gestione dei rifiuti c'era il capitolo "servizi di video sorveglianza", meno 12.000 euro. Tutti i 12.000 euro previsti in sede di bilancio di previsione sono stati dirottati sulle spese certe e in aumento del mondo Tari. Prendiamo atto che avremo le foto trappole, speriamo di farne buon uso.

PRESIDENTE – Prego consigliere Manca.

CONSIGLIERE MANCA – Su questa delibera il mio voto è favorevole. Ringrazio Massimo, oltre che l'assessore, per aver davvero analizzato in maniera capillare tutta la situazione delle partecipate. Voto favorevole perché sono d'accordo. Qui il punto fondamentale... stiamo parlando di una ricognizione, ma l'unica cosa sulla quale riflettere è sull'atto, al quale io non ho partecipato perché lo avete deciso in un Consiglio comunale in cui io non c'ero, della dismissione delle quote della farmacia comunale. Io concordo con questo, con questo atto anche se non c'era, quindi voterò a favore. Questo per una mia linea di indirizzo generale, credo in uno snellimento dell'attività amministrativa, del Comune e in generale in una privatizzazione delle società dapprima pubbliche, quindi da una dismissione in favore del privato di attività per le quali questo si può fare.

E poi anche perché credo andrebbe a risolvere... Parlavo adesso per un attimo con il dirigente, un po' quel dubbio, quel problema sollevato dalla Corte dei conti un anno e mezzo fa sulla partecipazione da parte dell'ente pubblico nell'attività della farmacia comunale. In questo modo si risolverebbe anche a monte quel problema. Fondamentalmente per questo voterò a favore.

PRESIDENTE – Se non ci sono altri interventi passiamo al voto.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI – 11

CONTRARI – 2

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI – 11

CONTRARI - 2

PRESIDENTE – Auguro a tutti quanti buon fine anno con la speranza che il nuovo anno sia un anno di rinascita. Inno all'Europa.